

ABONAMENTI

In Udine e domicilio della Provincia e del Regno annui L. 24 semestrali L. 12 trimestrali L. 6
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per non sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si fanno a buon mercato. Articoli e comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il discorso Crispi a Torino.

L'opinione si occupa del discorso che l'on. Crispi ha tenuto a Torino.

Essa scrive che evidentemente il ministro si preoccupa dell'accusa di regionalismo che gli era stata mossa e che gli venne dall'estero anziché dall'Italia. Questa accusa Crispi poteva sfidarla serenamente; premavagli piuttosto di esplorare la deputazione piemontese che fu la forza del ministero Depretis.

L'opinione non crede che Crispi con sovrachia leggerezza voglia la distruzione della maggioranza che ha appoggiato fino all'ultimo il suo predecessore; a lui conviene tenere la maggioranza stessa di elementi moderati quale la ebbe il saggio governo precedente ed alla quale egli si può affidare.

Trattasi dunque di Udine a Torino un programma di governo e dopo il discorso Crispi, si potrà apprezzare la situazione parlamentare.

Se invece della causa parlamentare nazionale si trattasse d'un parlamentino come a Napoli, allora l'opinione protesterebbe, ma crede che il discorso Crispi non sarà né vago né indeterminato. Da lui puossi dissentire, ma non negargli la chiarezza di linguaggio.

Le aggressioni in Toscana.

Il *Fanfulla*, a proposito delle condizioni di pubblica sicurezza in Toscana e delle aggressioni che vi si commettono, così scrive:

«Vere o false che siano, esse offrono una prova lampante che laggiù nei luoghi dove ebbero origine, è venuta meno la convinzione che la pubblica forza basti a mantenere la sicurezza. E se i fatti non sono gravi per sé, lo sono per l'offesa che recano al prestigio dell'autorità».

Il *Fanfulla* invita l'on. Crispi a pensare e a provvedere a questo stato di cose anormale.

Il ritorno di Savoiron.

Napoli, 8 Stamane è arrivato col piroscafo *Rubattino* della Navigazione Generale Italiana il tenente Tancredi di Savoiron.

Essendo stato mantenuto il segreto sul suo arrivo, come aveva ordinato il ministero, non andò incontro al tenente Savoiron che il fratello di lui, ufficiale nell'esercito che risiede ad Arcé.

Il tenente Savoiron si trova in buona salute. Egli sbarcò, ma non scese ad alcun albergo e si sottrasse a tutte le visite ed interviste degli amici e dei giornalisti. Egli si recò a conferire col tenente generale Avogadro, comandante d'armata.

Suonerà Savoiron parte per Caserta col fratello. Ritornerà domani o posdomani a Napoli per imbarcarsi sopra un piroscafo e recarsi a Genova, dove andrà a Torino per salutare la madre e poi in una villa sul Lago Maggiore.

Cortesie austro ungariche.

Il gabinetto di Vienna ha fatto informare ufficialmente l'on. Crispi che esso assente a che i negoziati per la rinnovazione del trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria Ungheria avvenga a Roma.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 19

MEDICO VECCHIO E MEDICO GIOVINE

traduzione dal francese del dott. C. D'A.

— Ascoltate, signor Van Horst, onde provarvi che io rinego la mia esperienza per il gusto di soddisfarvi, io proverò su di voi una cura affatto opposta. Pigliate una sedia, sedetevi. Vado in cantina, e ritorno con una bottiglia di Porto. Assaggiare qualche cosa di fino, fumando la vostra pipa.

— Vi ringrazio, dottore. Francamente, ve lo dico in tutta amicizia, vi affaticate invano. La mia risoluzione è presa e non cambio. Statemi bene; vi sono riconoscente delle vostre cure.

Si diresse verso la porta; il dottore gli corse dietro, gli prese la mano e tentò trattenerlo.

— E m'abbandonate così, signor Van Horst? La vostra risoluzione non può esser seria — disse egli con tono supplice.

— Seriosissima, immutabile. Lasciatemi andare, i miei nervi non ne possono più — disse l'ammalato che sciolse la sua mano dalla stretta del dottore con una certa violenza ed uscì dalla sala.

— Io perderò un tal buon cliente! un uomo che io stimavo e che io amavo

Sessione nuova - vita nuova

La *Gazzetta ufficiale del Regno* pubblicò il Decreto che dichiara chiusa la prima sessione della decimasesta Legislatura; e annuncia prossimo altro Decreto che indicherà il giorno per la riconvocazione del Parlamento.

Da questo Decreto parecchi giornali prendono adesso l'intonazione per ripetere un onesto desiderio: *sessione nuova, vita nuova*. Ebbene, anche noi li seguiremo in questo loro ottimismo, ben inteso secondo le nostre idee che i Lettori della *Patria del Friuli* conoscono da lungo tempo.

Sessione nuova, vita nuova. Ma in che specialmente vorremmo noi consistesse la novità?

Ecco schietto il pensiero nostro.

Noi vorremmo, intanto, che pel *Discorso programma* dell'on. Crispi al banchetto di Torino e pel *Discorso della Corona* venissero tolte via tutte le ambiguità, e chiarito l'attuale momento della politica italiana. Così facendo, l'on. Crispi saprà subito su quale maggioranza potrà calcolare tanto alla Camera come nel Paese. Noi ci auguriamo che questa maggioranza lo raffermi al Potere, e che l'on. Crispi come Ministro e Presidente del Consiglio goda della vitalità dell'antecessore, e non vada soggetto alle intermittenti debolezze dei due effimeri Ministri Cairoli.

Le condizioni presenti sono favorevolissime all'on. Crispi, ed egli nell'alta sua intelligenza non vorrà sfruttarle, se sta al potere non solo per legittima ambizione, bensì per consacrare il frutto della sua dottrina e di sua lunga esperienza al bene dell'Italia.

Quindi principalmente all'on. Crispi, capo responsabile del Governo, spetta l'indirizzo dei lavori parlamentari, sì che davvero dovanti viva ed efficace la formula: *sessione nuova, vita nuova*.

Se il Governo presenterà subito un programma atto ad interessare Camera e Paese, si potrà dire di vivere *vita nuova*. I Rappresentanti della Nazione interverranno in buon numero alle discussioni; queste si limiteranno all'essenziale per dare lume al subbietto, e con la rinuncia a discorsi vanitosamente pomposi, il lavoro legislativo procederà sollecito e rispondente, nel suo ordine, al bisogno di raddrizzamenti e riforme. Sarà segno di *vita nuova* accertata sino da principio una maggioranza risoluta ad appoggiare lealmente il primo Ministro ed il suo programma, anche la rinuncia a quelle tante interpellanze che in passato facevano sciupare troppo tempo. Altro segno di *vita nuova* sarebbe per noi che la parte assegnata alla seconda sessione, precisamente ve-

come un vero amico? Ah! no, non è possibile!

— Così è. Addio, addio! esclamò l'altro correndo verso la sua vettura che lo aspettava a qualche passo dalla porta.

Il signor Uveis, tutto stordito, se ne stette qualche momento a pensare sul limitare del portone; poscia, quando stava per rientrare, vide il suo domestico che attraversava il cortile con un fascio di fieno sulla testa, e gli ordinò, con un tono irroso d'attaccar il cavallo grigio al timburo.

Tornato in sala, appoggiò la sua mano sull'angolo di una tavola, e si sprofondò nelle sue riflessioni, colla testa bassa, brontolando fra se stesso, mentre che un sorriso amaro gli sfiorava le labbra.

— Cattiva giornata! Nessun riposo, stanco, sfinite, rotte le ossa da non poter regger in piedi! Perdere la vecchia baronessa, una ammalata che valeva dell'oro! Una bella rendita annua! Il signor Van Horst che mi sfugge! I miei due migliori clienti! E come se perdessi in una volta quaranta altri ammalati; me ne risentirò penosamente in fondo all'anno. E nessun mezzo da riparare ad un tal disastro! E' eran solo due clienti come questi nei dintorni.

Si lasciò andare su d'una sedia, colla testa fra le mani, e continuò con tono meno animato:

— Ma pare che tutti s'abbiano inteso

nisso seguita, punto per punto, nell'ordine meditato, e non a sbalzi e con alterazioni od intermissioni. Quindi, oltre che chiedere un preciso indirizzo al Ministero per lavori parlamentari, invocammo dal Presidente della Camera fermezza irremovibile nello esigere discussioni ordinate, proporzionate alla gravità di subbietti e dignitosamente calme.

Così la pensiamo noi; ma evidentemente appare che altri Giornali la pensano diversamente. Per essi *vita nuova* sarebbe un programma del Crispi che gittasse il Parlamento nel labirinto di spinose quistioni sociali ed ispirato a certo ideale democratico ripugnante alla serietà della effettiva maggioranza del Parlamento e del Paese. *Vita nuova* sarebbe per essi il galvanizzare il cadavere della partigianeria, o il ridestamento delle vecchie fazioni; quindi confusione, nuova col pretesto di abbattere il *trasformismo* ed il *confusionismo*.

Ora siffatta novità nella sessione *vita nuova* noi, contro le aspirazioni di que' Giornali, speriamo di non vederle, e lo speriamo per la stima professata al primo Ministro, per il decoro della Camera e pel bene della Nazione.

Annotazione.

Avevamo scritto l'articolo precedente, quando il telegrafo ci trasmise un cenno della *Riforma* letta a Roma ieri sera, e che arriverà a Udine questa sera, col quale cenno l'organo dell'on. Crispi conferma appieno le nostre previsioni. Ecco il sunto:

«La *Riforma* dice che la nuova sessione parlamentare sarà breve quanto laboriosa. Però il Governo non l'aggraverà con un eccessivo numero di leggi, una grave mole di cui l'enumerazione nel *Discorso della Corona* riuscirebbe derisoria».

Il Ministero distribuirà equamente il lavoro anche al Senato.

L'on. Crispi esporrà la sostanza del programma della sessione nel *Discorso di Torino*.

Il Congresso medico di Washington. Onori ad un illustre italiano.

Washington, 8. L'attrazione principale della riunione del Congresso medico fu ieri il discorso del prof. Semmola sulla medicina scientifica e sulla bacteriologia.

Assistevano 2000 persone comprensive tutti i membri della presidenza del Congresso e tutte le notabilità estere.

Durante, vicepresidente del Congresso, presiedeva. Al termine del discorso di Semmola, il Congresso alzò in massa ed accordò all'oratore un voto unanime di ringraziamento.

La Russia

che smentisce l'amicizia colla Francia.

Telegrafano da Pietroburgo 6, che in un opuscolo uscito dalla stamperia del ministero dell'interno, il principe Galitzine dichiara, che la Russia non potrà mai essere l'alleata della Francia scalfata ed indisciplinata.

«darmi addosso? Io non posso metter il piede in nessun luogo, senza che non mi si parli di Adolfo. Veramente ancora non si ha confidenza in lui, e si riconosce che deve mancare d'esperienza. Ma si loda la sua scienza, la sua compassione, la sua premura. V'ha nel suo estero qualche cosa di simpatico. Fa uopo che stia sull'attenti, imperocché questo giovanotto potrebbe farsi per me un rivale terribile. Ma non lo diventerà tanto facilmente! Il dottor Uveis non è mica un uomo da lasciarsi carpire senza lotta, dal primo arrivato, una clientela legittimamente conquistata! Ah, ah! questo dottorino di ieri crede...?»

Si tacque sentendo aprire una porta, e riconobbe il passo leggero della figlia.

Adelina guardò suo padre, dimenò la testa con tenera compassione. Avvicinò una sedia vicina a quella di suo padre, prese a bracciccollo il vecchio medico, e gli disse:

— Povero papà! Voi siete ben stanco, n'è vero? Non dormir la notte, correte tutta la mattina ed ora ancora andate a darvi alla gran fattoria! Voi siete da compiangere. Mi dà gran pena di vedervi così finto. Quando s'ha lavorato, è molto lavorato, in gioventù, come voi, si merita pure un po' di riposo nei vecchi giorni; ma voi, padre mio, voi non vi date un momento di tregua.

— Gli è un mestiere maledetto quello del medico. Se si vuol conservare i clienti e guadagnar denaro, bisogna

PAOLO MANTEGAZZA

IL SECOLO NEVROSICO

(Continuazione o fine vedi n. 213, 214).

III.

Se vi ha una pellagra per *mais* guasto, vi ha una pellagra di *nevroismo* per giornali velenosi, che non confortano il proletario, ma lo irritano; che non gli insegnano a riempire le disuguaglianze, ma a misurarle, che denunciano ad alta voce la malattia, senza suggerire alcun rimedio al male; vi sono giornali che sono delitti quotidiani tollerati dalla legge. Io non voglio l'ignoranza del proletario, e d'altronde chi la volesse oggi dopo che la gran muraglia cinese fu rotta dall'89 vorrebbe la quadratura del cerchio. Gli alimenti nervosi dei quali ha sete il proletario *nevroso* sono altrettanti veleni, che esagerano il suo *nevroismo* invece di calmarlo. Liquori avvelenati, birra avvelenata, tabacco avvelenato; ecco ciò che la società moderna sa offrire agli scontenti dei bassi gradini sociali, ai mille attoniti da quel massimo dei veleni, che è un giornalismo *convulsivo e letanizzante*.

Il *nevroismo* delle classi alte è più esteso d'oggi altro, più profondo e soprattutto più fatale del *nevroismo* basso; perchè non muore là dove nasce, ma si diffonde anche negli strati inferiori della società civile. Chi sta in alto dà il contagio dei suoi mali a chi è più in basso, ancor più facilmente di quello che possono comunicare gli inferiori ai loro superiori. Il *nevroismo* di chi sta in alto non si deve alla fame, ma a tutte quelle cause complesse che abbiamo osservato. E siccome la sua origine è diversa da ogni altra, così richiede rimedi diversi. Chi gode del lavoro accumulato dai padri o dagli avi deve avere una rara capacità d'ingegno o una sete ancor più rara d'idealità per lavorare malgrado i milioni ereditati, per proporsi nella vita qualche meta alta e generosa da raggiungere. Vediamo in Inghilterra splendidi esempi di questo raro connubio di una grande ricchezza e di una grande attività, e basterebbe questo fatto a misurare tutta l'altezza di quel paese nella gerarchia delle nazioni civili. Fra noi invece troviamo quasi sempre o le ricchezze senza ingegno, o l'ingegno e il lavoro senza il denaro; non ultima ragione della nostra posizione secondaria.

La voce venuta dall'alto e proclamata fin dai crepuscoli della storia antichissima: *tu lavorerai e tu guadagnerai il pane col sudore della tua fronte*, suona ancora oggi colla stessa eloquenza e si ripete davanti alla culla d'ogni figlio di donna, sia pure quella culla di oro o di vimini.

Che i ricchi lavorino, per sé o per gli altri, per la patria o per la gloria, per adorare il bello, il buono o il vero; non importa. Lavorino e non sbadigheranno più; lavorino, e non saranno più pessimisti; lavorino, e saranno felici, perchè non saranno più pessimisti. Il *nevroismo* di chi non lavora, non guarirà che a poco a poco, quando i dadi, i conti, e i *marchesi* insegnano.

portare il basto fino alla fine dei suoi giorni.

— Far denaro, padre mio! Per chi? Per me, vostra unica figlia, n'è vero? Voi ne avete di già guadagnato di più che quello occorrente alla mia felicità. Noi siamo ricchi.

— Ricchi! Noi abbiamo qualche cosa; ma la non è mica una ragione onde non aumentare il proprio benessere così a lungo che lo si può. Il peggio si è che, nel nostro stato, fa duopo affaticarsi tanto. Veramente, Adelina, io stento ad andar avanti, le ginocchia mi fanno male; la mia spina dorsale non si piega. Son otto ore che sto in piedi. Dalla baronessa me ne statti tre ore ritte.

— Veramente è troppo, rispose Adelina; voi vi rovinerete la salute. E che importa la fortuna, se abbrevia la vita di mio padre?

Il dott. Uveis, toccato dalle dolci parole della figlia, le strinse la mano.

— Esageri il male, Adelina! Certamente io vorrei che mi lasciassero un tanto un po' di riposo; ma così non fa si intende, figlia mia. Un medico è al servizio del pubblico, e quando è chiamato, bisogna che vada.

— Questa mattina, dopo l'alba, ho pensato a quanto la vostra missione ha di faticoso e di penoso; il mio amore, la tema di veder esposta la vostra cara salute, mi hanno dimostrata la neces-

ranza ai loro figliuoli che il lavoro è il primo titolo di nobiltà e che è la via più sicura per viver lungamente e felicemente. Il *nevroismo* di chi nasce seduto cesserà il giorno in cui il ricco si vergognerà e arrossirà dicendo queste parole: *Io non faccio nulla, io vivo di rendita*.

La classi medie invece divengono *nevroiche*, perchè lavorano troppo, e quel che è peggio, lavorano male. Il ricco esclama ogni ora: *Chi mi toglie da questa noia, chi mi procura una nuova gioia?*

L'uomo medio grida: *Chi mi dà una sedia per riposarmi? chi mi assicura il riposo nell'agitazione, l'otium cum dignitate dei nostri padri latini?*

Il mezzo ceto, messo (come lo dice il suo nome) fra i proletari e i signori, sente i palpiti e gli sbadigli, gli strazii e i singhiozzi di chi ha fame e i lamenti di chi si annoia. Egli è in perpetua guerra con se stesso e cogli uomini per svincolarsi dalle cure uggiose della miseria e per riposarsi fra i felici sbadiglianti. Poco basterebbe a dare la calma e la felicità al figlio dell'89, al glorioso soldato del mezzo ceto. Basterebbe un po' più d'ordine e di buon senso nella sua educazione fisica e morale. Quanto alla cura morale del *nevroismo* del mezzo ceto, la cosa è più difficile assai, perchè dovrebbe essere affidata alla scuola, ma ad una scuola che oggi non esiste.

La nuova scuola che deve darci degli uomini sani di dentro e di fuori deve essere positiva e ideale. I cervelli umani, educati alle fatiche nuove e ai nuovi travagli, si faranno ogni giorno più robusti. La calma prenderà il posto della convulsione e il pane quotidiano fatto con grano sano, con lievito sano, bagnato nel vino di un'idealità sana e vera, tempererà i nuovi organismi ad una nuova vigoria.

Prima il pane e poi il vino; prima l'oggi e poi il domani ed il posdomani, prima la fisica e poi la metafisica; prima la terra e poi il cielo.

E qui faccio punto, e dò termine al riassunto del pregiato opuscolo *Il Secolo Nevrosico*. Possano questi cenni invogliare molti alla lettura del lavoro dell'insigne Mantegazza, che, come sempre, anche questa volta ha scritto uno di que' libri, che sotto le forme più modeste racchiude i sani insegnamenti, susseguiti dai più utili e pratici rimedi ai mali che travagliano la presente società. Il libro è dettato nel modo più facile e familiare, soddisfa assai bene alle esigenze dell'arte, ed è da raccomandarsi ad ogni classe di persone.

P. DI COLLOREDO - MELS.

Padre che uccide involontariamente il figlio

A Mirandola il sig. Nucci, ricevitore del Registro e padre amorosissimo, balzato dal letto ove s'era un po' riposato, per somministrare una cucchiata di cordiale a suo figlio Mario di 15 anni ammalato di dissenteria, equivocò dandogli invece un cucchiata d'acido fenico.

Il ragazzo è morto; il povero padre pare impazzisce.

sità d'un più gran riposo per voi. E c'è un mezzo facile...

— E così, tu hai trovato un mezzo facile? Ne dubito. Sentiamolo.

— Io parlo seriamente, caro papà, molto seriamente, e ringrazierò Dio come d'una grazia se vi ispirasse la risoluzione di seguire il mio consiglio. Se voi non avete tanti ammalati da visitare e curare, voi potreste riposarvi, papà; io godrei più spesso e più a lungo della vostra presenza, e noi potremmo divertirvi insieme una parte della giornata nel giardino coi nostri fiori. Noi andremmo qualche volta a passeggio nel bosco ed a trovare gli amici. Oggi, voi appena potete disporre d'un momento, e voi temete sempre non vi si venga a chiamare per andar ben lontano e restarvi molte ore.

— La va così, figlia mia. Ma il mezzo di cambiar tutto ciò, io credevo l'avresti trovato.

Adelina, quasiche prevedesse la difficoltà di far accettare la sua proposta, accarezzò suo padre, e gli parlò colla sua voce la più dolce.

— Se voi rinunciaste alle funzioni di medico dei poveri, papà? E quanto vi dà la maggior pena, è la partita più faticosa del vostro stato. Nessuno può forzarvi a continuare in tal impiego.

Il dott. Uveis guardò sua figlia con un mezzo sorriso, poi scosse la testa in segno di diniego.

(Continua).

VOCI DEL PUBBLICO.

Botta è risposta.

Udine, 8 settembre. — Non varrebbe la pena, veramente, di rispondere all'articolo di oggi in cui si vorrebbe un certo modo protestare perché i nostri negozi di commestibili non fossero aperti anche le feste tutto il giorno — sebbene si proponga che i giovani vadano d'accordo coi proprietari affari di attuare quel desiderio — a scapito dei giovani stessi. Non varrebbe, dico, la pena — poiché, oltre che la scrittura si recasse a Trieste — a scapito del partito di non riparte più alla sera nessun negozio; come pure visitasse altre città importanti d'Italia, dove si presero analoghi provvedimenti di comune accordo fra proprietari e giovani dei negozi.

Quando i negozi tengono aperti fino alle due, non hanno forse tutti il tempo di provvedersi per i bisogni della giornata — anzi, delle poche ore durante le quali i negozi restano chiusi? Noi siamo durante i giorni di Pasqua e Natale, in cui la chiusura si prolunga per quasi l'intero di?

Possiamo affermare che in complesso la cittadina accoglie con favore la novità introdotta nel nostro orario festivo: non fu che la voce di quell'animo, che suonò fra tutte. Davvero non sappiamo per quale motivo e con quale scopo! Mentre sentiamo parecchi dire che giusto sarebbe stato accogliere per intero la nostra domanda, che cioè non si fossero riaperti i negozi nemmeno alla sera.

Cogliamo quest'occasione per ringraziare infinitamente la benemerita presidenza della Società agenti di commercio che tanto si è prestata allo scopo di far accogliere i nostri modesti desideri.

Ringraziamo pure i cortesi signori principali che aderirono unanimi, se non a tutto, almeno a ridurre in parte la nostra occupazione nei giorni festivi.

Alcuni giovani di negozio.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Malano.

Avviso di Concorso.

In seguito a rinuncia del titolare, resta aperto a tutto 15 ottobre p. v. il concorso a questa Condotta Medica verso l'anno stipendio di L. 3000 con cura gratuita a tutti indistintamente gli abitanti.

Dall'Ufficio Municipale di Malano, 5 settembre 1887.

Il Sindaco S. Puzzi.

Municipio di S. Vito al Tagliamento.

Avviso.

In seguito a rinuncia del sig. Giuseppe dott. Giavedoni, viene col presente aperto il concorso ad una delle due condotte medico-chirurgiche di questo Comune.

Lo stipendio annuo è di L. 2000, oltre ad un'indennità di L. 500 per l'obbligo di tenere il cavallo; il tutto pagabile in rate mensili posticipate.

L'eleto dovrà assumere le sue mansioni col 1 novembre 1887.

La nomina è di competenza del Comunale Consiglio ed avrà la durata di cinque anni salvo conferma all'espri di questo termine.

Le domande dovranno essere prodotte quest'Ufficio entro il 25 settembre p. v. ed essere corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di cittadinanza italiana.
3. Fede politico-criminale.
4. Diploma di Laurea.
5. Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio.
6. Certificato medico di sana costituzione fisica.
7. Certificati delle pratiche sostenute e dei servizi prestati.
8. Tutti gli altri documenti che valgano a maggiormente provare l'abilità e capacità dell'aspirante.

Il capitolato degli obblighi inerenti alla condotta è ostensibile presso la Segreteria Municipale in tutti i giorni durante l'orario d'Ufficio.

Dal Municipio di S. Vito al Tagliamento, 17 agosto 1887.

Il Sindaco ff. P. Morassutti.

Ucciso da un cacciatore.

Un grave fatto avveniva domenica scorsa, verso le 10 pom., in territorio di Sestimo Torinese.

Certo Carnero Giov. Battista, d'anni 48, fittaiuolo dei fondi della cascina San Giorgio, di proprietà del cav. Demichielis, era andato a dormire in un campo in mezzo all'erba, quando venne colpito alla testa ed al polmone destro da una arma da fuoco carica a pallini, rimanendo all'istante cadavere.

Il disgraziato era tenuto come uomo arabo ed onesto, e nessuno gli voleva male in paese. Si suppone dunque che un cacciatore lo abbia ucciso scambiandolo per un volatile.

Il cadavere non venne ritrovato che martedì, e chi lo scoprì fu un figlio dell'ucciso.

Si recarono sul luogo le autorità.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Udine, 9 settembre.

Legna — Carbone.

Ecco i prezzi per quintale delle legna e carbone praticati nella scorsa settimana per merce schiava di dazio: Legna in stanghe da L. 2 — a 2.30 (Borre) » 1.90 » 2.25 » tagliate » 2.50 » 2.80 Carbone la qual. » 6.60 » 7.— » Il. a canellino » 6.— » 6.50

Mercato frutta e legumi.

Ecco i prezzi praticati di prima mano a per quintale sulla nostra Piazza: Uva bianca da L. 45 a — » nera » 20 » — Pesche di Latisana » 14 » — Richi » 15 » — Fagioli » 40 » — Tagoline » 18 » — Pomi d'oro » 15 » 20 Patate » 10 » —

Due fanciulle ed un giovinotto annegati nell'Adige — Abnegazione sfortunata.

Riassumiamo dall'*Arena* del 7 la narrazione di questo caso pietoso. Ieri nel pomeriggio il vicino villaggio di Ronco all'Adige fu costernato da un luttuosissimo fatto. Erano stati trasportati in quella camera mortuaria i cadaveri di due bellissime fanciulle e di un giovinotto, stati estratti dalle acque del Ruse, sui confini tra Ronco ed Isola della Scala.

Ecco il doloroso fatto. Ieri due bellissime ragazze di Isola della Scala, una di 16 e l'altra di 20 anni, volendo recarsi ad una melloniera che trovavasi al di là dello Stolo Bussè sui confini di Ronco all'Adige, pregarono un giovinotto di loro conoscenza, Francesco Nisi d'anni 19, pilatore di riso, che le portasse col suo burchiello dall'altra parte. Il buon giovinotto trattandosi di far piacere a due belle fanciulle come quelle là, fu ben contento di annuirvi.

Avava già messo all'ordine la barchetta e vi avevano anche preso, posto le due fanciulle ed il Nisi aveva staccato il remo per spingere la barca, quando giunse sul luogo un'altra sposa e lo pregò di volerla accogliere nella sua barchetta.

Il Nisi le disse di accomodarsi pure. Allora la sposa saltò nella barca, essendo la riva un po' alta, ma nel saltare fece perdere l'equilibrio alla leggera imbarcazione che si capovolse e tutti quattro precipitarono nelle acque profonde del Bussè.

La moglie di un mugnaio che era là poco distante visto il fatto, si mise a gridare aiuto e nel tempo stesso accorse con una scala che aveva sotto mano e la appoggiò alla sponda.

La sposa ultima arrivata, la causa imprudente del triste caso, poté affermarla a così risalire sull'argine a salvarsi, il Nisi, buon nuotatore, si ridusse in salvo anch'esso. Ma il generoso giovane appena toccata terra, e viste le due fanciulle che si dibattevano nelle acque ed inesperte al nuoto stavano già per perire, ponendo in non cale la propria vita, si rigettò nel Bussè per soccorrere le pericolanti.

Ma il suo slancio generoso, il suo coraggio eroico a nulla valsero. Anche esso, come le povere fanciulle, fu inghiottito dalle acque che li rigettarono poscia cadaveri sulla riva.

Le feste di Venezia

alla squadra inglese

sono riuscite ieri assai bene.

Vi assistevano il Duca e la Duchessa di Edimburgo a bordo della *Surprise*.

Le galleggianti colla musica e cori e molte gondole presero parte alla festa. Fu illuminato il bacino di S. Marco, e dalle navi inglesi si rispondeva con altri fuochi.

L'anno inglese fu suonato e ripetuto fra gli applausi.

Il concorso regionale agrario di Parma.

Parma, 7. Il concorso regionale agrario avrà esito splendido, specialmente per la mostra internazionale di caseificio e la mostra del bestiame, in cui sono iscritti oltre 800 capi bovini e 200 equini. Poi vi è una ricca mostra di aratri, specialmente di peluonieri; e gran numero di presse da foraggio.

Parma, 8. Stamane fu aperta l'Esposizione; presenti molti deputati, senatori, De Sonaz, le notabilità della scienza, rappresentanti della stampa. Parlarono il presidente, il sindaco, il prefetto. Quindi si visitò l'Esposizione che è riuscitissima.

3600 donne e più per un marito.

Un celibe e ricco abate di Francoforte aveva fatto inserire, non è molto, in un giornale illustrato tedesco l'annuncio che cercava, per sposarla, una ragazza di bello aspetto e ben educata, anche se povera.

Dopo questo annuncio ripetuto parecchie volte, il signor ricevette in risposta 3648 offerte, delle quali 2137 dalla Germania (23 dalla sola Francoforte).

Delle 3648 signore e signorine 1821 possedevano, a quanto asserivano, una dote fra 1000 e 200.000 marchi, e 1827 erano povere.

A 3412 offerte erano unite le fotografie delle aspiranti; 278 erano fatte per ocella.

Per rimandare alle proprietarie la fotografia, il signore spese 786 marchi, e sposò una povera fanciulla annoverata.

L'Italia e l'Abissinia.

Telegrafando da Roma, alla Gazzetta del Popolo:

« Vho fatto rilevare giorni sono come, vista la distanza fra l'Inghilterra e l'Abissinia ed i metodi di negoziare del Negus, era necessario di preoccuparsi dell'assoluta bisogno di non lasciar passare la stagione opportuna per i provvedimenti militari da prendersi contro l'Abissinia, ove prima di quell'epoca la mediazione inglese non abbia avuto il suo effetto. Giova però non precipitare le cose come alcuni vorrebbero. Certo il Governo deve tener conto della suddetta necessità, ma non deve con un'azione precipitata impedire di svolgersi la mediazione inglese, poiché sarebbe una colpa il non evitare una guerra, quali ne siano le proporzioni, quando lo si potesse con vantaggio e con dignità.

« E il ministero Crispi se non è disposto a lasciar passare l'epoca favorevole per operare, non è nemmeno disposto a lasciarsi prendere la mano dagli impazienti operando in una stagione inopportuna ed impedendo l'azione pacifica inglese.

« L'epoca veramente buona per operare è in novembre, e per allora tutto sarà pronto. Il corpo speciale d'Africa sarà a Massaua nella seconda metà d'ottobre, e nel novembre l'Abissinia avrà accettate le condizioni per noi favorevoli, o tuonerà il cannone dei limiti segnati dai nostri interessi in Africa, dalla nostra situazione in Europa e dalle condizioni della politica internazionale. »

I volontari d'Africa.

Ecco come saranno armati i soldati del corpo speciale d'Africa:

Moschetto Wetterly; baionetta con fodero e pistola a rotazione, con fondina e cordone, cinturini di cuoio naturale, cartucchiere, tasche di cacciatori bandoliere per giberne da lancieri e giberne da cavalleria per caporali e soldati.

Le lance saranno distribuite in Africa. I militari che entreranno a far parte del corpo speciale d'Africa, ebbero un permesso fino al primo di ottobre, ed è loro accordato l'esenzione delle spese del viaggio di andata e ritorno fra la sede dei loro corpi e la sede delle rispettive famiglie.

Tre mogli disponibili per il principe ereditario.

Scrivono da Monaco di Baviera alla Gazzetta Piemontese:

Dicono che il reggente Luitpoldo tenda a rafforzare la sua famiglia e ad elevarne la dignità con legami di matrimonio. Suo figlio ha due figlie già prossime all'età da marito: Adelgonda, nata il 17 ottobre 1870, è Maria, nata il 6 luglio 1872, due ragazze bellissime, istruitissime ed amabilissime. Madre loro è quella Maria Teresa d'Austria-Este (figlia di un fratello del duca di Modena Francesco V) che fu la prima domandata per Re Umberto e che non accettò, perché aveva già un impegno del cuore con quegli che fu poi, infatti, suo sposo. Ora ci sarebbe l'idea di impalmare una delle due giovani principesse coll'erede della Corona italiana. Fu dopo la Maria d'Austria-Este che venne domandata ed ottenuta per Re Umberto la mano della principessa Matilde figlia del l'Arciduca Alberto, morta poi bruciata nel suo palazzo nel 1868.

La principessa Adalberto, madre della consorte di Tommaso di Savoia, ha due altre figlie: la diciannovenne e bellissima Elvira Alessandrina e la dodicenne Clara. Certo alla saggia e provvida madre non dispiacerebbe di accasare anche la prima di queste due in Italia e di farne, potendo, una futura regina. Al progetto non mancherebbe l'appoggio delle due duchesse di Genova; ma si osserva: primo, che il principe Vittorio Emanuele è ancor troppo giovane; poi, che si vorrà scegliere per lui una sposa altrove che in una famiglia ricca di cadetti.

Il reggente Luitpoldo vive economicamente assai, prende la sua sovranità temporaria molto sul serio, ma è taciturno di natura ed usa a rendersi conto di ogni « pfennig » della sua spesa quotidiana. Al figlio Luigi, che sarà l'erede del trono, e ch'è già ricchissimo, egli intende tramandare fiorente il patrimonio di Luigi II. Fra cinque anni, sarà per questo patrimonio come se non ci fossero state le manie di costruzione e le fantasticherie wagneriane del « Re vergine ».

Ventiquattro annegati.

Londra, 7. È naufragato per un colpo di vento, il bastimento « vela Falss Bruar » in faccia a Jarmouth. Venti quattro uomini della ciurma sono annegati.

Le colonie spagnuole in pericolo.

New Orleans 8. Il *New Orleans Times* annunzia che una banda comandata da certo Baribeu, è partita per Cuba ove si unirà ad un'altra più numerosa allo scopo di intraprendere una guerra di guerrillas contro l'autorità spagnuola. Baribeu e i suoi partigiani portano molte armi, munizioni e anche dinamite.

La prossima vendemmia in Italia e fuori.

In Piemonte si può ormai accertare che si avrà un raccolto generale superiore alla media e di buona qualità perché la maturazione procede regolarmente. In Toscana il raccolto si presenta ricco e buono. Nella Lombardia, abbastanza colpita da peronospora, la vendemmia sarà tuttavia discreta — soddisfacente nel complesso le notizie dal Monzese, Comasco e Varesino.

Nel Veneto le notizie sono disperate: in alcuni luoghi, come a Bardolino, l'uva è bellissima, altri comuni furono invece danneggiati dalla peronospora.

Nella Romagna la vendemmia sarà scarsa. Satisfacente nel Lazio, promettente assai nelle province meridionali. Buona la prospettiva del raccolto in Sardegna e nella Sicilia.

Dei vari Stati viniferi, la Francia è quella che ha la prospettiva di un raccolto poco promettente, in causa degli uragani che devastarono alcune località e delle malattie eritogamiche che attaccarono il raccolto.

In Germania si prevede un buon raccolto medio, più abbondante per le uve bianche, più scarso per le nere.

Nell'Austria altresì si prevede un buon raccolto medio; non così nell'Ungheria ove, secondo il rapporto del ministro di agricoltura ungherese, la vite ha sofferto dappertutto per siccità.

Buonissima ed abbondante si presenta la vendemmia nella Spagna, nel Portogallo, nella Grecia e nella Serbia ed in altre regioni viticole degli Stati danubiani.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Sciopero di operaie.

Presburgo, 8. In seguito allo sciopero delle operaie impiegate nella fabbrica di sigari, scoppiarono ieri tumulti pericolosi.

Il podestà cercò di calmare gli animi promettendo alle operaie l'intervento del ministro.

Su di che cessarono i tumulti.

Dimostrazione antisocialista.

Amsterdam, 8. Domani recossi in terra a Rotterdam con parecchi amici. I socialisti gli avevano preparato un solenne ricevimento, ma la folla ostile strappò la bandiera rossa, invase i caffè ove i socialisti erano riuniti, e ruppe i mobili.

La polizia fu obbligata a caricare la folla. I socialisti fuggirono. Tutta la sera le dimostrazioni antisocialiste continuarono.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

Scrigno da vendere.

Ai signori negozianti e possidenti si raccomanda l'acquisto di un scrigno premiato nell'ultima esposizione; vero capolavoro d'arte, ricurissimo contro l'incendio. Per l'acquisto, rivolgersi presso la Redazione del nostro giornale.

In Castello d'Aviano d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.

RIVOLGERSI

per trattative, ad Aviano dal signor Pietro Pagura, a Udine, dai signori fratelli Moretti, proprietari.

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

tasco di lusso che comuni.

PRONTA ESECUZIONE delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBILIE

a prezzi modicissimi

che non temono concorrenza.

Assumono qualunque lavoro

in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobili, su vari stili.

Presso il sig. L. De Cleria,

Udine — suburbio Gemona

trovasi l'unico deposito per tutta la nostra Provincia.

ACQUA DI CILLI

della rinomata fonte di MARIEN QUELLE presso Rohitacher, fra la conosciuta e più pura e la più aggradevole.

Istituto Convitto Emiliani

IN VENEZIA

diretto dai MM. RR. Padri SOMASCHI

Dopo la metà del mese di **Settembre** si aprono le iscrizioni di nuovi alunni interni per l'anno scolastico **1887-88** nel corso Elementare - Ginnasiale e Liceale.

Nel nuovo anno scolastico le Scuole **Elementari**, compresa la **Ginnastica**, saranno nell'interno dello Istituto con maestri approvati e saranno ammessi anche gli alunni esterni, alle condizioni però del programma a stampa, che viene consegnato dietro richiesta, dalla locale Direzione.

Venezia - S. Agnese N. 979.

Il Direttore

P. GIUSEPPE PALMIERI

C. R. S.

Pei villeggianti.

D'affittarsi casa signorile in Tarcento, situata in amenissima posizione a cavaliere di un poggio donde si ammira il panorama della Val del Torre e delle ubertose campagne sottostanti.

Per le condizioni rivolgersi alla Direzione del Giornale.

GISELLA

Sorgente minerale alcalina purissima La migliore delle acque finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:

a) contro la pirosi, rutti aciduli, sconcerto nella digestione;

b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesshubler, Vichy, Pajo, Rohitsch ecc. con grandissimo vantaggio perché superiore alle medesime, nonché alle artificiali, come gazose seltz e simili che molto spesso si verificano nocive alla salute; oltreché prestasi quale bevanda da tavola molto aggradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei mali che sono solo ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia.

Ogni cassa con 25 bottiglie da litri 1 1/2 Lire 10,25.

Per commissioni in Udine da Francesco Gallo, successore Fratelli Uccelli, fuori Porta Aquileja.

DATE PREFERENZA

ai prodotti nazionali.

Presso il signor

DONATO BASTANZETTI

in via Daniele Manin e nel suo Stabilimento trovano in vendita **TORCHI DA VINO** di grandezze assortite a prezzi ridotti, nonché viti e movimenti completi.

FRATELLI GIACOBBI OTTICI

UDINE — Via della Posta — UDINE

Deposito di **Occhiali Pince-nez**.

Il negozio inoltre è ben fornito di **Canocchiali prismi, Binocoli, Telescopi, Microscopi, Macchine lettriche, Specchi, Barometri, Termometri, Bussole, Squadre, Compassi, livelli e provini, misure metriche.**

Laboratorio d'occhiali: si eseguisce qualunque lavoro e riparazione, anche per oggetti di fina qualità.

Prezzi di tutta convenienza.

All'officina del Gas in Udine

si vende

CATrame LIQUIDO

a lire 9 al quintale.

Digestione difficile

INAPETENZA

Chi soffre d'indigestione o di inappetenza, faccia uso dell'**AMARO CHIUSSI**, che si prepara nella farmacia di **Giuseppe Chiusi** in Tolmezzo, e si troverà contentissimo.

Prendesi solo, e meglio alla gatto con acqua pura o con acqua di Seltz.

Si vende in bottiglie da L. 3. Deposito in Udine presso la farmacia Filippuzzi-Girolami.

2

Appartamento d'affittare

IN SECONDO PIANO

in Mercatovechio o via del Carbone N. 3. Rivolgersi allo studio dell'avv. BASHIERA.

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Borsa Estero

Venezia , 7. R. 1. gen. 98.03 a 98.03 1/2, 1 luglio 98.80 a 99	Milano , 7. R. 1. gen. 98.82 a 98.17 Maria. C. Londra da 25.84, 1/2 27 Francia da 100.00, 1/2 55 Berlino da 123.89, a 65 1 Pezzi da 20 franchi.
Genova , 7. R. 1. gen. 98.10 a 98.10 N. 2158 A. Mob. 1030.00 A. Ferro. Mer. 780 Mod. 321.50	Roma , 7. R. 1. gen. 98.25 A. R. Gen. 102.00
Valute , Bancanote Aust. 1.00 Franco fr. 902.1/2 202.75	Dispacci particolari .
Scotto , Banca N. 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta 367.368 Banca di Cred. Ven. 256.09 a 257	PARIGI S. Chiusa R. ital. 98.50.
Firenze , 7. R. italiana 98.85 1/2 Londra 98.30. Franco 100.62 a 101.10. Mer. 787.25	VIENNA S. R. una carta 81.20 id. austr. arg. 82.70 id. austr. (oro) 112.50. Lon. dra 126.05 Nap. 9.96
italiano Mob. 1020.50	MILANO S. Ren. ital. 99.17 Ser. 98.22 Nap. Marchi 123.1/2 l'uno.

TRIESTE 7

Tendenza alquanto migliore in seguito alla ripresa seguita dalle Borse estere, i cambi sostenuti, invariati i prestiti greci. Oggi le azioni delle assicurazioni generali si pagano con un aumento di 3 Napoleoni, cioè a 345 Napoleoni.

Rendita A. in carta 91.15 a 91.30 Ditta in argento Rendita ungherese in oro 40.00 (100.70) a 10.90 Rendita ungherese in carta 5.00 87.40 a 87.15 Credit 982.1 a 983 Rendita italiana 07.1/8 a 07.1/4 Orefici 5.00 fr. 350 a 358.	VIENNA 7. Azioni Credit 22.80 Bilgietti 1860 130.25, detti 1834 169.55 Rendita austr. in carta 81.17 Ferrate dello Stato 22.25 detto Sottentrionali 252.00. Napoleoni 0.96 Lotti turchi Azioni Credit ungherese 280.75 Lloyd austr. 493. Banca anglo-aust. 114 Lombardi 79.75 Union Bank 210.75 Landbank 285. Prestito comune viennese 130.50 Rend. austr. in oro 112.60 detto ungher. in oro 6.00 detto ungher. 4.00 30.77 detto detadetta 4.00 30.77 detto in carta 5.00 87.40
---	---

Av. tabacco 41. Az. ferr. Carlo Lodi. TRIESTE 7. Azioni Fuori Borsa. Rendita A. in carta 81.15 a 81.25 (R. ungherese ora 10.90 100.70) a 20.65 Ditta ungherese 87.40 a 87.50 Azioni Credit 982.1 a 983. Napoleoni 994.1 a 994.120. Rendita italiana 97.18 a 97.1/4	PARIGI 82. Rendita 3.00 82. 5/16 Rendita 4.12 08.95 1/2 Rendita italiana 98.30 Camb. Londra 25.38 1/2 Italia (inglese) 101.5/16 Rendita turca 14.00
--	--

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco	a Cividale	da Cividale	a Remanzacco	a Udine	da Udine	a Remanzacco
7.47 a. m.	8.14 a. m.	8.19 a. m.	8.30 a. m.	8.40 a. m.	9.47 a. m.	7.47 a. m.	8.14 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.	11.05 a. m.	11.12 a. m.	12.37 p. m.	10.20 a. m.	10.37 a. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	1.40 p. m.	1.47 p. m.	3.27 p. m.	12.55 p. m.	1.12 p. m.
3.40 p. m.	3.57 p. m.	4.12 p. m.	4.25 p. m.	4.32 p. m.	5.57 p. m.	3.40 p. m.	3.57 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.02 p. m.	9.15 p. m.	9.22 p. m.	10.57 p. m.	8.30 p. m.	8.47 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

da Udine a Trieste e viceversa

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

di **FELICE BISLERI** - Milano

Tonic ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo. Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto legalmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merito lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potei sul mio organismo studiare l'efficacia per grave dispesia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi dei splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero, Augusto, Giacomo Commissari, Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dal sigg. Minisini e Francesco Schönfeld. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

EAU DE LYS

Questa acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. - Unico deposito presso la Fabbrica di F. MINISINI, UDINE.

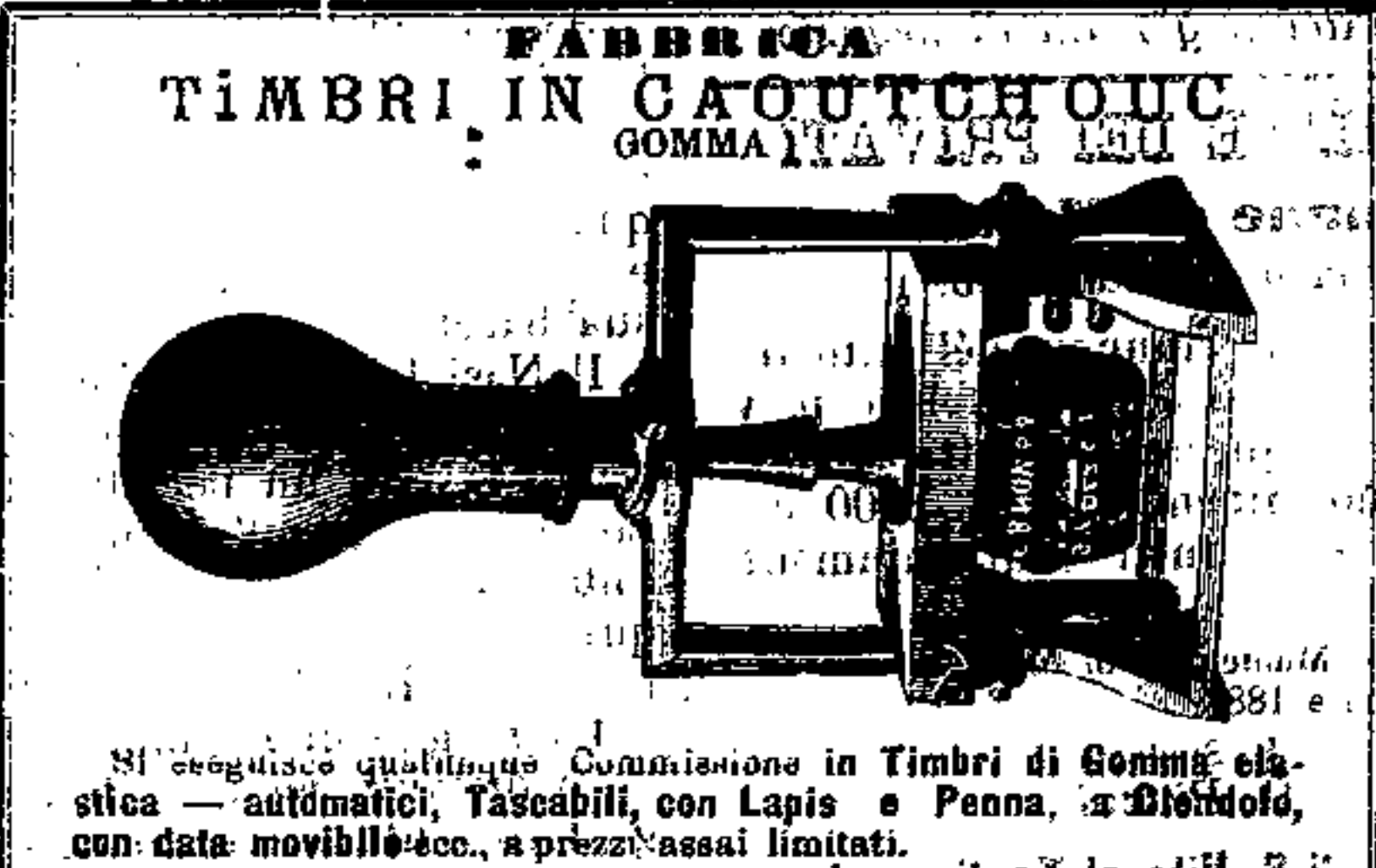
Chi ha carta da vendere? I fratelli Fanti compiono grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgervi per informazioni e trattative presso la suddetta Ditta.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di Registri Commerciali e Copialettere sia per Rigature e finiture come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.



DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in esteso assortimento.
Carte da lettere d'ogni genere e novità in assortito - con fiori - emblemi - Monogrammi - Corone - Stemmi ecc.
Carte da tappezzerie tutta novità assortito.
Carte da giuoco buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.
Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.
Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio, Consumo, Uffici Postali.
Globi aerostatici e palloncini d'illuminazione in varie fogge.
Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione, qualità e prezzo.
Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avaria, tartaruga, madrepalla, pellicce ecc.
Astucci contenenti libro di preghiera, porta visitez di tutta novità, con fonzioni in varie fogge.
Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.
Olografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.
Biblioteca per l'infanzia - Carte geografiche ed Atlanti, edizioni varie.
Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.
COMMISSIONI
in Biglietti da visita, Stampati - Lavori litografici - nonché in qualsiasi affare inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

UDINE - Via Manin Numero 7 - UDINE

PRESSO IL RECAPITO DELLA TIPOGRAFIA

A. P. CANTONI

si vendono al prezzo di Cent. 15 i libretti di ammissione al lavoro per i fanciulli.

Dallo stesso per Lire 9.50 si può avere 500 mezzi fogli di carta quadrigliata commerciale, grande, intestata a volontà, nonché 1000 buste da lettere quadrette bianche stampate pure a volontà.

E completata la Raccolta delle Poesie Friulane di Pietro Zorutti, edizione illustrata di Carlo Delle Vedove.

AVVISO.

Le inserzioni dell'interno si ricevono esclusivamente presso gli Uffici del Giornale in Via Gorgi N. 10, Udine.

Presso la Tipografia della «Patria del Friuli» si assume qualunque lavoro a modicissimi prezzi.

Si accettano Avvisi in 4.a pag. a prezzi miti.

CASA FILIALE

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA

Valfrèdi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Cappa Francesco, Strada Molo 24.

LUCCA

Martignelli Modena, P.S. Michele.

SONDRIO

Pancorli Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il 15 settembre il Velocissimo vapore

SUD-AMERICA

il 3 ottobre il Velocissimo vapore

MATTEO BRUZZO

il 15 ottobre il Velocissimo vapore

NAPOLI

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigervi in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS**, Piazza Nunziata, N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. - Affrancare

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle

primarie Compagnie di Navi-

gazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.